



POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Regione Campania
uilpa.polpencampania@pec.it

Protocollo n° 0706/23

Napoli, 07.06.2023

*Al Direttore della CC S. Maria C.V.
Dt.ssa Donatella ROTUNDO*

E, pc

*Al Provveditore del PRAP Campania - Napoli
Dt.ssa Lucia CASTELLANO*

Agli Uffici Relazioni Sindacali PRAP NAPOLI e DAP Roma - Loro Sede

Alla Segreteria Nazionale UILPAPP - Roma

*Al Segretario Provinciale UILPAPP Caserta
Salvatore ROMEO*

Oggetto: Gravi criticità organizzative non più tollerabili.

Egr. Direttore,

pur condividendo il grande disagio che sta vivendo l'Istituto Samaritano da Lei diretto a causa delle esigue risorse umane a disposizione, cosa tra l'altro più volte denunciata da questa O.S. ai vertici Regionali, del DAP e della Politica, tanto da farci indire, dinuovo, uno stato di agitazione, non possiamo però esimerci, in tutta onesta intellettuale, dal criticare la rabberciata organizzazione lavorativa, pochi e mal gestiti, cosa tra l'altro riscontrata anche dai predetti vertici.

Più volte, con note, per le vie brevi e durante le trattative, abbiamo segnalato a Lei e al Comandante di Reparto una serie di criticità organizzative, in buona parte anche condivise, però nei fatti poi, nulla si è visto in termini di problem solving, anzi, si è perpretato in certe nefaste dinamiche organizzative che oggi consegnano un Istituto sempre più prossimo alla deriva.

Da un'attenta analisi rileviamo circa 135 unità di Polizia Penitenziaria nelle cd "cariche fisse", un'assurdità per un Istituto medio/grande con forte carenza di Personale.

Parte delle predette 135 unità abbondano in certi uffici (vedi uffici servizi, ufficio comando e pg, neanche mega Istituti come Poggioreale e Secondigliano hanno tutte quelle unità nei precitati posti di servizio) e, ancora peggio, molti altri sono servizi di tipo non Istituzionale, spesso occupati da sottufficiali o giovani agenti e certi proprio inventati tipo "supporto sorveglianza generale" fatta da un agente poi !!!

Ma l'inverosimile ultimamente non ha limite, ci viene riferito che su due giorni sarebbero stati programmati, ripetiamo programmati, 16 ore continuative di piantonamento 16/24+00/06 !!! Ci chiediamo qualora riscontrata questa grave cosa dove sono Comandante e Responsabili di settore.

Abbiamo lamentato spesso, invano, un esodo dal reparto femminile che oggi è in gravi difficoltà, tanto da indurre qualcuno in più occasioni a proferire parole quasi minatorie nei confronti delle colleghe che ivi lavorano, ma restituiamo ai mittenti le pseudo minacce, noi siamo qua e ci faremo sentire.

È circa un mese che abbiamo chiesto un detenuto lavorate allo spaccio, sembra impresa ardua e impossibile a tutt'oggi non c'è, nel frattempo i colleghi allo spaccio si devono dedicare anche alle pulizie, ci chiediamo se non si riesce a trovare un detenuto lavorante allo spaccio come si troverà poi linfa per i progetti trattamentali, tanto decantati, che hanno interessato imprenditoria ed enti terzi.

Tutta questa disorganizzazione ed elusione di certe regole amministrative genera malessere e malcontento che



POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Regione Campania
uilpa.polpencampania@pec.it

sfociano immancabilmente in assenze giustificate da parte del personale di Polizia Penitenziaria e sfiducia che pesano come un macigno sulla testa.

Sembra che ogni volta che si avviene a qualche punto di problem solving all'atto di certi cambiamenti c'è sempre l'ombra, che poi prevale, di ostici ed atavici nefasti comportamenti, nonché ambigui personaggi, che fanno sì che l'istituto Samaritano non riesca ad uscire da questo marasma organizzativo.

Nello specifico risegnaliamo una nebulosità dei processi riguardanti gli interPELLI che dovrebbero essere contraddistinti in primis da una sana trasparenza.

Infatti;

Non sappiamo, ancora e per quali motivazioni ci siano posti di servizio ai quali non è stata data esecuzione agli interPELLI. Non sappiamo, perché c'è del personale PP vincitori di interpello, ai quali da tempo oramai è stato notificato la posizione utile al nuovo posto di servizio, ma non è stato ancora avvicendato.

Non sappiamo, perché il personale femminile impiegato giornalmente al reparto maschile non sia avvicendato.

Non sappiamo, perché accorpando i servizi decentrati, cosa prevista tra l'altro anche per l'ufficio del lavoro e gli addetti alle cd domandine, questioni ampiamente discusse in riunione sindacale, che prevedevano un risparmio di risorse non ha sortito alcun utile risultato, come anche il personale PP preposto alle videocchiamate, si era inteso che dovevano essere inserite al centrale e invece sono ancora nei reparti !!!

Non si comprendono certe atipiche dinamiche del servizio del reparto femminile, turnazioni, orari, concessioni, mobilità etc etc.

E, non in ultimo, perché il personale assegnato in certi posti di servizio senza interpello (videochiamate, colloqui, pattuglie, uff. Servizi decentrati senza interpello etc. etc.) non sia stato ancora avvicendato.

L'idea che si è diffusa è che vengono sistemati sempre i soliti beati e che gli interPELLI non servono a niente, sarebbero solo di facciata, in sezione ci sono sempre le stesse persone, per lo più con capelli bianchi, noi come UILPAPP tutto questo non lo permetteremo e vogliamo ancora credere che la S.V. convenga con questa posizione.

Per tutto quanto sopra, prima che la nave collida contro gli scogli, per il buon andamento dell'Istituto e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori si chiede a questa Autorità Dirigente esaustiva informativa e urgente confronto che siano poi propedeutici ad una celere reale evoluzione della deficiente attuale organizzazione lavorativa.

Con viva cordialità

Segretario Nazionale UIL PA Polizia Penitenziaria
DOMENICO de BENEDETTIS